

COMUNICATO STAMPA

OXFAM: “INACCETTABILE L’ORDINE ESECUTIVO DI TRUMP SUI RIFUGIATI. L’ITALIA PUO’ DARE L’ESEMPIO”

Appello al Governo italiano affinché accolga parte dei rifugiati respinti dagli USA.

Al vertice dei Capi di stato di Malta, Gentiloni e i leader europei scongiurino un accordo con la Libia che violerebbe i diritti umani

Foto <http://bit.ly/2hA4FXA> - **Video** <http://bit.ly/2h3V36K>

Roma, 02/02/2017 _Le prime “vittime” dell’ordine esecutivo emesso dal Presidente Usa Trump, che blocca per 4 mesi l’ingresso di rifugiati negli USA, sono **decine di migliaia di uomini, donne e bambini, tra i più vulnerabili al mondo**, in fuga da guerra e persecuzioni: sono **oltre 20 mila** secondo le stime delle Nazioni Unite i rifugiati, in prevalenza siriani, che subiranno gli effetti immediati della “chiusura” delle frontiere americane.

Per questo motivo Oxfam, al lavoro ogni giorno al fianco di milioni di profughi in fuga dai drammatici conflitti in Siria, Yemen e Iraq, condanna nettamente il provvedimento assunto dall’amministrazione americana, lanciando **un appello al Presidente del Consiglio Gentiloni affinché il nostro Governo si esprima pubblicamente chiedendo l’annullamento del provvedimento** all’amministrazione statunitense. Oxfam inoltre chiede al Governo Italiano di accelerare i tempi per il reinsediamento di tutti i rifugiati che il nostro paese si è impegnato ad accogliere: ad oggi solo un terzo di questi è effettivamente arrivato sul nostro territorio.

“Siamo di fronte a un provvedimento senza precedenti nella storia recente delle democrazie occidentali, che non solo nega un rifugio sicuro a decine di migliaia di rifugiati che ne hanno diritto, ma allo stesso tempo discrimina sulla base del paese e della religione di appartenenza, senza per questo motivo garantire una maggiore sicurezza ai cittadini americani, dati i già severissimi controlli a cui sono sottoposti i rifugiati che varcano le frontiere USA – **dichiara la direttrice delle campagne di Oxfam Italia, Elisa Bacciotti** – Per questo motivo abbiamo inviato oggi al Presidente del Consiglio **Gentiloni una lettera** con l’esplicita richiesta di una presa di posizione ferma contro la decisione presa dall’Amministrazione USA. La [lettera](#) è **aperta all’adesione di tutti i cittadini italiani che vorranno sostenere questa richiesta**”.

Nella lettera Oxfam chiede al Governo italiano **di lanciare un segnale** di apertura e condivisione di responsabilità alla comunità internazionale, **offrendosi di accogliere una quota di quei rifugiati che nei prossimi mesi non potranno trovare un’accoglienza sicura negli Stati Uniti.**

Si può aderire all’appello di Oxfam su: <https://actions.oxfam.org/italia/stop-provvedimento-usa/messaggio/>

VERTICE DI MALTA: LA LIBIA NON DIVENTI IL “GENDARME” D’EUROPA

Oxfam chiede inoltre al Presidente Gentiloni di voler rispettare e promuovere i valori di solidarietà, rispetto dei diritti umani e della dignità umana anche riguardo alla politica nazionale ed europea per la gestione dei flussi migratori nell’area del Mediterraneo. **Alla vigilia dell’incontro informale tra capi di stato e di governo, che si terrà domani 3 febbraio a Malta**, la discussione sulle proposte di cooperazione con la Libia devono mettere al centro la necessità di migliorare le condizioni di vita in quel territorio e la necessità di proteggere i migranti – non quella di bloccare il loro arrivo in Europa.

“L’ultima cosa di cui avremmo bisogno è un piano con il quale i leader europei si impegnano a finanziare le autorità libiche, in un paese in pieno conflitto, per delegare loro il controllo dei

confini esterni del continente. - conclude Bacciotti - Abbiamo visto e sentito troppe storie di abusi, traumi e violenze subite dai migranti in Libia per non essere, oggi, legittimamente preoccupati da un accordo che non ponga, al centro, il rispetto dei diritti umani e la promozione della pace”.

Ufficio stampa Oxfam Italia:

Mariateresa Alvino: +39 3489803541; mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini: +39 349 4417723; david.mattesini@oxfam.it